



Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **193** del 26/10/2016

Disegno di Legge Regionale _____ 2016, n. _____, recante
“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73
comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118”. Cont. n.
1710/98/DL



Relazione allo schema di disegno di legge

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio di seguito indicato derivante da provvedimenti giudiziari esecutivi resi in materia di politiche per il lavoro, che comportano debiti pecuniari a carico della Regione Puglia.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

Lo schema di disegno di legge regionale

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 118/2011, della legittimità del debito fuori bilancio di seguito indicato.

Cont. n. 1710/98/DL – Futura Soc. Coop. di produzione e lavoro a r.l. c/ R.P.

Sentenza n. 3082/2012 notificata in forma esecutiva in data 21-03-2013; Atto di precetto di pagamento somme; Atto di pignoramento presso terzi e contestuale citazione.



Il debito fuori bilancio in questione trae origine dal contenzioso indicato in epigrafe, *Futura Soc. Coop. di Produzione e Lavoro a r.l. c/Regione Puglia*", definito con la sentenza n. 3082/2012 resa dal Tribunale di Bari in data 10.09.2012 e notificata in forma esecutiva il 21.03.2013, in forza della quale, pur dichiarata cessata la materia del contendere per l'intervenuta revoca, in via di autotutela, dell'ordinanza ingiunzione regionale opposta (emessa dall'Ufficio Contenzioso Amministrativo di Bari) prot. n. 461/98 del 17.04.1998), in accoglimento della domanda riconvenzionale spiegata dalla Futura soc. coop. a r.l., l'Amministrazione regionale resistente veniva condannata al pagamento, in favore della prefata società opponente, della somma di € 44.931,75 a titolo di sorte capitale relativa alla 3^a rata del contributo riferibile a spese di gestione - mai erogata dall'Ente in quanto ritenuta non spettante - oltre agli interessi in misura legale dalla data di messa in mora sino al soddisfo ed alle spese e competenze legali, quantificate a quella data in € 314,60.

Con nota pec del 30.05.2016 l'Avvocatura regionale trasmetteva alla Sezione Promozione e Tutela del lavoro, per il seguito di competenza, Atto di precetto notificato in data 05.05.2016 con il quale l'Avv. Pierluigi Vulcano, in nome e per conto della Futura Soc. Coop.va di produzione e lavoro a r.l. in liquidazione, in persona del liquidatore e/o legale rappresentante pro-tempore, intimava all'Amministrazione regionale il pagamento, nel termine di 10 gg dalla notifica, della somma riveniente dalla suindicata sentenza esecutiva, pari ad Euro 44.931, 75, nonché degli interessi sul capitale pari a € 21.839,00 maturati dal dì della mora (14.11.1996) alla data del precetto, per un importo complessivo di Euro 70.199,73, oltre ogni ulteriore spesa e competenza successiva ed occorrenda sino al soddisfo effettivo.

Decorso infruttuosamente il termine indicato - né poteva essere diversamente, stante la tempistica da rispettare per procedere alla liquidazione di somme a titolo di debiti fuori bilancio - seguiva la notifica, in data 07.06.2016, dell'atto di pignoramento presso terzi e contestuale citazione in giudizio all'udienza (inizialmente fissata in via editale per il 06.07.2016 e successivamente rinviata alla data del 07.11.2016) richiesta in vista dell'assegnazione giudiziale delle somme dovute - comprensive delle spese sostenute per l'attivazione del procedimento esecutivo - in favore del creditore procedente.

Al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa derivanti dalla prosecuzione della predetta procedura esecutiva, con successive note di riscontro (prot. n. 7486 del 30-06-2016 e prot. n. 8369 del 20.07.2016) trasmesse a mezzo Pec al difensore della società creditrice, la Sezione Promozione e Tutela del lavoro, nel manifestare l'intenzione dell'Amministrazione regionale di provvedere senza indugio, ossia prima dell'intervento del provvedimento giudiziale di assegnazione, al pagamento spontaneo delle somme precettate, richiedeva la trasmissione di nota proforma con l'indicazione in dettaglio dell'importo complessivamente dovuto a titolo di sorte capitale, interessi e spese procedurali e legali, al fine di predisporre gli atti della procedura obbligatoriamente prescritta



A handwritten signature or mark in blue ink, consisting of a stylized, cursive letter 'A' or similar character.

dall'art. 73, comma 1 del D.lgs. 118/2011 per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio in oggetto.

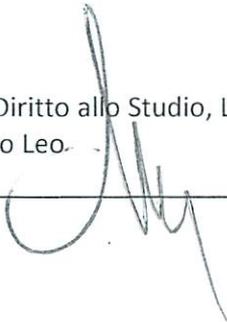
In riscontro alla suddetta richiesta, con nota pec del 22.07.2016 (prot. arrivo n. 8539 del 25.07.2016), l'avv. Pierluigi Vulcano quantificava il complessivo importo dovuto in favore della società sua assistita nella maggior somma di € 71.627,73, di cui 70.199,73 come da precetto ed € 1.428,00 a titolo di ulteriori spese e competenze legali sostenute per l'introduzione del procedimento di esecuzione forzata (atto di pignoramento presso terzi). Si precisa, al riguardo, che dalle verifiche effettuate l'importo da ultimo indicato (pari ad € 1.428,00), comprensivo di oneri e accessori, risulta rispettoso degli specifici parametri (cfr. Tabella 17) da applicare per la liquidazione dei compensi, così come determinati dal D.M. Giustizia 10.03.2014, n. 55 "Compensi Forensi".

Pertanto, all'esito dell'istruttoria preliminare la spesa complessiva risulta pari ad **€ 71.627,73**.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede con imputazione della sorte capitale, pari ad € 44.931,75 mediante variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione di partite potenziali" e pari variazione in aumento in termini di competenza e cassa della Missione 1 Programma 11 Titolo 1 cap. 1318 "Spesa finanziata con prelievi dal Capitolo 1110090. Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" 1.3.2.99 Codice UE 08; con imputazione della somma dovuta a titolo di interessi legali, quantificata in € 22.885,12, al pertinente cap. 1315 "Oneri per ritardati pagamenti – Quota interessi"; la restante somma, di cui € 1.869,00 a titolo di spese di registrazione, € 513,86 per spese di precetto, ed € 1.428,00 a titolo di ulteriori spese e competenze legali sostenute per l'atto di pignoramento presso terzi, per un importo complessivo di € 3.810,86, verrà imputata al cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione dirigenziale della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro.

L'Assessore al Diritto allo Studio, Lavoro e Formazione
Prof. Sebastiano Leo



Legge Regionale _____ 2016, n. _____
Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Art. 1
(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

E' riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio per complessivi € **71.627,73** derivante da sentenza del Tribunale di Bari n. 3082/2012 notificata in forma esecutiva in data 21-03-2013 e successivi atto di precetto ed atto di pignoramento presso terzi e contestuale citazione.

Art. 2
(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa complessiva di € **71.627,73**, derivante dal debito fuori bilancio indicato all'articolo precedente, si provvede imputando:

- la sorte capitale di € 44.931,75, alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1, cap. 1318 "Spesa finanziata con prelievi dal Capitolo 1110090. Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" 1.3.2.99 Codice UE 08 previa variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e pari variazione in aumento in termini di competenza e cassa;
- la somma di € 22.885,12 a titolo di interessi alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1, cap. 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" 1.10.05.04, Codice UE 08;
- la somma di € 3.810,86, a titolo di spese procedurali e legali alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1, cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" 1.10.05.04 Codice UE 08.

